

MURO TUO INEXPUGNABILI CIRCUMCINGE NOS, DOMINE



BOLLETTINO
MENSILE

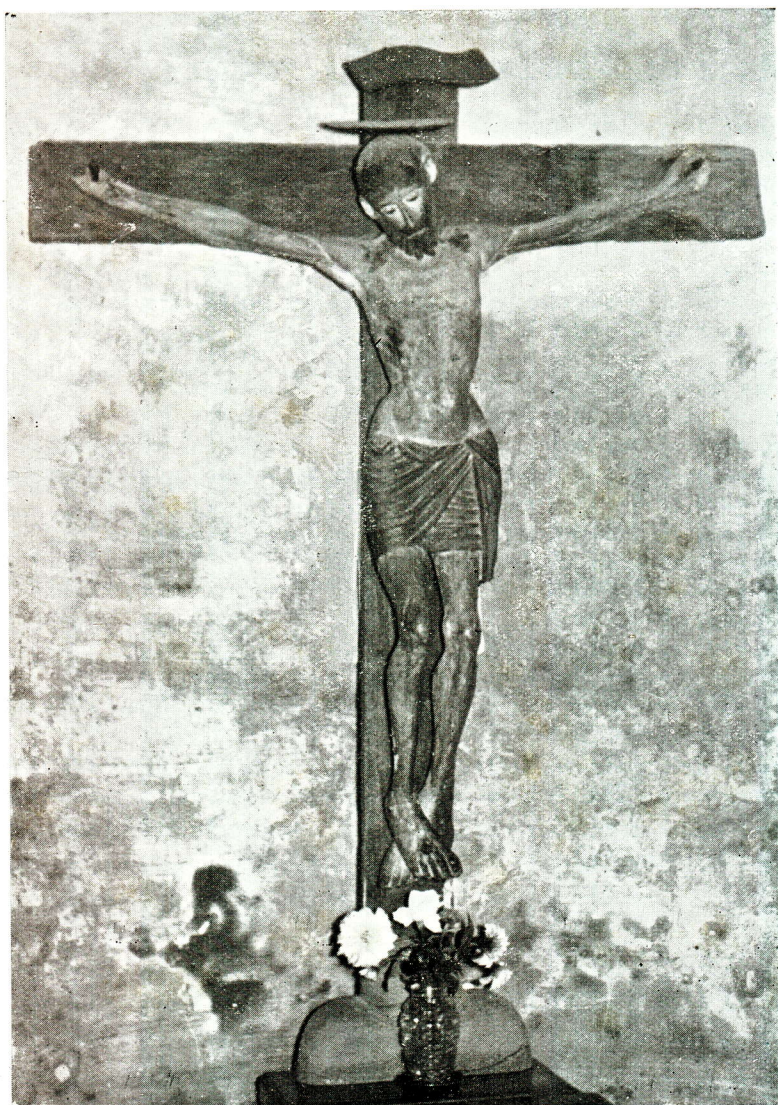
CITTADELLA CRISTIANA

*Direzione; Arch. Proget.; Nostro Signore Gesù Cristo.
Del. di Cons.; Maria Santissima - Segretario San Giuseppe.
Amministrazione; La Tua Provvidenza o Padre.
Progetto; Il Tempio santo a Dio, con pietre vive, cementate nell'amore.*



Anno IX
DICEMBRE 1958

CIVITATEM ISTAM TU CIRCUMDA, DOMINE, ET ANGELI TUI CUSTODIANT MUROS EJUS



Belfiore d'Adige - Santuario della Madonna - Crocifisso del sec. XV - XVI

VIENI ALLA S. MISSIONE

Vieni!

L'invito non è mio.

E' la voce del Signore. E' un gemito dello Spirito.

E' anche la mia supplica sacerdotale.

Vieni con la semplicità del fanciullo, con l'umiltà d'un mendicante, con la tenerezza d'un figlio.

Anche tu devi sentire, che la grazia della Missione è frutto di preghiera: della preghiera di tutta la Comunità: dei fanciulli e dei sofferenti, specialmente.

Gaudium erit in caelo super uno peccatore poenitentiam agente. Lc. 15 - 7.

Frutto, dunque, anche della tua preghiera e della tua penitenza.



DEVI VENIRE CON LA SEMPLICITA' D'UN FANCIULLO.

Tu conosci un po' di Vangelo.

O chiarezza di Paradiso!

Anche un bambino lo capisce, o meglio lo sente e lo vive.

Anzi, è necessario ridiventare piccoli, per comprendere il Mistero del Regno dei Cieli.

Discuterlo?

Tempo perduto! Ostacolo alla luce, indurimento di cuore.

Bisogna prenderlo come è.

Ita, Pater!

Sì, grazie, Padre! Ai pargoli, ai pargoli i Tuoi segreti.

Dove troverai, oggi, questa semplicità?

Tutti sanno e sanno tutto.

Dimenticando che nel recinto inviolabile del Divino non si entra che ad occhi chiusi, a testa china, in rigoroso silenzio.

Potrai anche desiderare, che i Missionari predichino bene.

Ma è ora di scendere dalla parola ai fatti.

Non lo conosci il Decalogo? Il Credo?

Ma la realtà, oh! la realtà!

Sii semplice come un fanciullo.

Guarda che bisogna incominciare dalle cose minime.

Minime! Chi osa dirle minime? un istante non vale forse l'eternità, non è forse "l'infinito in germe?".

Un palpito del cuore, un'azione umilissima sotto lo sguardo di Dio ed unicamente per piacere a Lui, è il miracolo più strepitoso, che si possa compiere.

Bisognerà allora star molto vigilanti, per non cadere nel vuoto.

Il mondo è sommerso nella vanità.



VIENI CON LA CONFIDENZA D'UN FIGLIO

Sei vicino?

Procedi da luce a luce; da fuoco a fuoco; da amore ad amore. A chi ha sarà dato.

*Hai un mare profondo, un infinito abisso davanti a te.
Sei appena alla riva.
Duc in altum!
Una brezza arcana ti sospinga in alto mare.
Non sono sdolcinature!
Come potrei permettermi questo, davanti all'austerità dell'amore di Dio e
al dolore del Suo Unigenito?
Sei lontano?
O povero figlio!
Il morso della fame, il bruciore della sete, il piede vacillante, la veste lacerata,
la terra straniera, l'inquietitudine dell'anima, il ricordo della casa paterna
non ti costringerà a venire?
Sorgi, fuggi, corri...!
Vieni!*



VIENI CON L'UMILTÀ D'UN MENDICANTE

*Oggi, è difficile trovare anche i veri mendicanti, tra i poveri che bussano alle nostre porte.
Chi dice ancora: la carità, per amor di Dio?
Quando non sono esigenze ed insulti.
La carità, veramente, non sottilizza troppo; nell'impossibilità di dare qualcosa, basterebbe un sorriso.
Ma il malcontento è generale.
E' il clima della tristezza e della stanchezza, che ci opprime.
Difficile chiedere e difficile dare.
E sarebbe molto meglio dare, che ricevere.
Rientriamo nei limiti dell'invito: Vieni alla S. Missione con l'umiltà d'un mendicante.
Oh! quanto poveri siamo davanti a Nostro Signore!
Quante volte la Santa Liturgia ci fa appellare alla sua infinita Misericordia.
La condizione del perdono è estremamente semplice.
Se tu ti accusi, egli ti scusa.
Con un cuore polverizzato dal pentimento: "Cor contritum quasi cinis" (S. Lit.)
ridotto ad un mucchietto di cenere.
Su questo fondamento viene eretto il monumento della divina Pietà.
Su questa disfatta, raccoglie i tuoi trionfi.
Gli ultimi diventeranno i primi.
I più lontani, i più vicini.
I più piccoli, i più grandi.
Gloria del medico, la sicurezza del rimedio per i malati più gravi.
Predilezione del Padre: il pezzente irriconoscibile.
Liturgia Universale: Redemisti nos in Sanguine tuo.*



Aggiungiamo qui lo specchietto Programma della S. Missione.

Domenica 14 Dicembre, ore 15: Ricevimento dei Missionari, Rev.mi

Padri Carmelitani di Venezia.

Dal 15 al 23, ogni giorno:

ore 6: Donne e Gioventù femminile
 ore 7: Uomini e Gioventù maschile.
 ore 8: Fanciulli.
 ore 14: Madri e Spose.
 ore 15: Gioventù femminile.
 ore 18: Novena Natalizia per tutti.

La Vigilia Natalizia è riservata al silenzio, al raccoglimento e al digiuno.

A Natale: Gloria a Dio solo.

Pace a tutti voi.

Visto: si stampi

*Can. A. Zancanella Rev. Del.
 Curia Vesc. di Verona 25-11-1958*

*Scuola Tipografica Missioni PP. Stimatini
 Verona*